Speculazione, rigidità delle Istituzioni europee, ritardi negli interventi di messa in sicurezza delle nostre banche, rischiano di avere un effetto disastroso per occupazione, sistema, economia, paese e soprattutto regione Toscana.

Lasciando da parte le polemiche sulle responsabilità storiche (ci sarà tempo) diciamo con forza che ora é il momento di agire presto e bene con tutti quegli interventi che consentano di mettere in sicurezza gli istituti strategici per il paese a partire da MPS con le 2 azioni decisive e definitive da tutti ritenute necessarie; quella sui crediti deteriorati e la capitalizzazione.

Il tempo però non è un dettaglio e mentre ci si industria su mitologici riferimenti dei nuovi strumenti, il fuoco divampa. Al Governo del paese chiediamo un intervento netto se necessario forzando le regole ottuse europee e gli egoismi tedeschi.

Alla regione di accompagnare insieme al sindacato un processo di riordino del sistema che vede la Toscana come epicentro della riorganizzazione del sistema bancario nazionale. I lavoratori che hanno sopportato tanti sacrifici lo pretendono.”

Leggi anche:

Siena, uniti contro la speculazione e difesa dei livelli occupazionali

Banche: Megale (Fisac Cgil), Renzi e Padoan intervengano in Europa Mettere in sicurezza il settore e Mps